

Missioni Cattoliche di lingua Italiana

Muttenz-Birsfelden-Pratteln/Augst



2 febbraio: Presentazione del Signore – Festa della Candelora.

AGENDA

Domenica 31 gennaio

4° Domenica del T. Ordinario B

9.00 Birsfelden: Santa Messa

11.15 Pratteln: Santa Messa

18.00 Muttenz: Santa Messa

Mercoledì 3 febbraio

18.30 Pratteln: Santo Rosario

Domenica 7 febbraio

5° Domenica del T. Ordinario B

9.00 Birsfelden: Santa Messa

11.15 Pratteln: Santa Messa; trigesimo della Sig.ra Biondi

Maria in Comparone, ricordata dall'Associazione Mamme.

18.00 Muttenz: Santa Messa

Mercoledì 10 febbraio

18.30 Pratteln: Santo Rosario

Dall'archivio della Missione Statistiche 2020

Battesimi: 12; Matrimoni: 2; Defunti: 18
Le prime Comunioni e le Cresime vengono preparate e celebrate presso le parrocchie svizzere.

AVVISI

Coronavirus

Fino a nuove disposizioni, in chiesa possono partecipare alle celebrazioni solo 50 fedeli, con la mascherina; inoltre ai fedeli non è permesso cantare: può cantare il solista ...

Defunte

Giovedì 7 gennaio, dopo lungo soffrire, è deceduta la Sig.ra Biondi Maria in Comparone, di anni 82, abitante a Pratteln. Ricordiamo Maria come una donna dalla fede profonda, praticante, donna dal carattere forte, colta, generosa, sempre disponibile a collaborare con l'Associazione Mamme e con la comunità di missione. A lei il nostro «Grazie». Domenica 17 gennaio è deceduta la Sig.ra Robbiani-Salvadè Martina Bruna, di anni 93, abitante a Pratteln. Donna di grande fede e sempre presente e attiva nella comunità. A lei il nostro «Grazie». Ai familiari delle defunte le più sentite condoglianze. accompagnate da un ricordo particolare nella preghiera.

Presentazione del Signore – Candelora
Il 2 febbraio, conosciuto più comunemente come giorno della Candelora, la Chiesa Cattolica ricorda la Presentazio-

ne di Gesù al Tempio narrata nel Vangelo di Luca. Secondo la legge di Mosè ogni primogenito maschio del popolo ebraico era considerato offerto al Signore, ed era necessario che dopo la sua nascita i genitori lo riscattassero con l'offerta di un sacrificio. Il 2 febbraio, 40 giorni dopo il 25 dicembre, nascita di Gesù, Maria e Giuseppe portarono il bambino al tempio di Gerusalemme per compiere quanto stabilito dalla legge ebraica. Si parla di Candelora perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo «luce per illuminare le genti», così come venne chiamato Gesù dal vecchio profeta Simeone al momento della presentazione al tempio. Simeone disse: «I miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.» Gesù è piccolo e quello verso il tempio di Gerusalemme è il suo primo viaggio, ma sappiamo che tornerà in quella città al termine della sua vita, non più offerto al tempio, non più posto tra le braccia di Simeone, ma condotto fuori le mura cittadine, inchiodato sulle braccia di una croce. Le braccia di Simeone lo prenderanno e stringeran-

no con affetto, ma nelle parole del saggio vecchio si delinea già il futuro di Gesù: «Sarà la rovina e la resurrezione per molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti uomini» e, guardando Maria, quasi prefigurando la scena della croce, aggiunge: «Anche a te una spada trafiggerà l'anima.»

San Biagio: benedizione della gola



San Biagio è ricordato dalla chiesa il 3 febbraio quando fu decapitato. Era un medico di origine armena, che visse nel IV secolo, divenne vescovo della città di Sebaste, (antica città della Samaria in Cisgiordania), dove operò numerosi miracoli. Avendo guarito miracolosamente un bimbo cui si era conficcata una lisca in gola, è invocato come protettore contro il mal di gola. A questo risale il rito della «benedizione della gola», compiuto con due candele incrociate, la cui formula pronunciata dal sacerdote è: «Per intercessione di San Biagio, Vescovo e Martire, Dio ti liberi dal mal di gola e da ogni altro male. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.»

Grazie!

Un grande «Grazie!» a tutti coloro che ultimamente hanno dato la loro generosa offerta a favore delle famiglie colpite dal terremoto in Croazia e a favore del nostro progetto missionario, cioè per i bambini denutriti del Mozambico. Il gruppo di preghiera Betania di Padre Pio ha offerto Fr. 1000.- per i bambini. Per le famiglie dei terremotati in Croazia la comunità di Pratteln ha già inviato Fr. 2610.- (500.- l'Associazione mamme; 500.- il Gruppo di Preghiera Betania di Padre Pio; 500.- la comunità di Missione; più le offerte dei singoli e la colletta di domenica 17.1.). Le necessità sono ancora molte ... la raccolta di donazioni continua. Grazie!

Pfarreleitung

Padre Bruno Zen cs, Tel. 079 817 77 16
zen.bruno@bluewin.ch

Pfarramt/Sekretariat: Concetta Iazurlo
Baselstrasse 48, 4132 Muttenz
Tel. 061 461 33 82/076 379 69 67
conchetta.iazurlo@kathbl.ch
Öffnungszeiten Sekretariat
Montag und Mittwoch 9.00–12.30
Donnerstag 14.00–18.00

Brugg

AVVISI

Recita Santo Rosario prima delle Sante Messe (sabato/domenica)

16.30 Birr, chiesa San Paolo

10.30 Windisch, chiesa Santa Maria

17.15 Rheinfelden, chiesa S. Giuseppe

Recita Santo Rosario, ogni martedì

19.30 Windisch, cappella S. Maria

Gruppo Liturgico, ogni martedì

20.00 Windisch, sala parrocchiale

AGENDA

Sabato 30 gennaio

17.00 S. Messa a Birr, chiesa S. Paolo

Domenica 31 gennaio

11.00 S. Messa a Windisch, chiesa S. Maria

18.00 S. Messa a Rheinfelden, chiesa S. Giuseppe

Martedì 2 febbraio

19.30 S. Messa feriale a Windisch, cappella S. Maria

Sabato 6 febbraio

17.00 S. Messa a Birr, chiesa S. Paolo

Domenica 7 febbraio

11.00 S. Messa a Windisch, chiesa S. Maria

18.00 S. Messa a Rheinfelden, chiesa S. Giuseppe

Sabato 13 febbraio

17.00 S. Messa a Laufenburg, chiesa S. Giovanni Battista

Domenica 14 febbraio

11.00 S. Messa a Windisch, chiesa S. Maria

18.00 S. Messa a Rheinfelden, chiesa S. Giuseppe

Mercoledì 17 febbraio

Benedizione e imposizione delle ceneri

17.00 S. Messa a Rheinfelden, chiesa S. Giuseppe

19.00 S. Messa a Windisch, chiesa S. Maria

Missione Cattolica di Lingua Italiana MCI Brugg

Stahlrain 8, 5200 Brugg

Tel. 056 441 58 43, Fax 056 441 25 43

missione.brugg@kathaargau.ch

Pfarreleitung: Don Jan Zubrowski

Segreteria: Irene Behrens-Lazzaretti

Missionario: Don Jan Zubrowski

Orario segreteria

Martedì a Giovedì 8.30–11.30

Martedì e Mercoledì 14.00–16.30

Casi urgenti: Tel. 079 137 89 26 (defunti, unzioni dei malati)

Missioni Cattoliche di lingua Italiana

Liestal-Sissach-Oberdorf

AVVISI

4° Domenica del Tempo Ordinario

L'essenziale della rivelazione cristiana è in fondo questo: Dio ci parla. Ha parlato ai profeti, ha parlato in Cristo, ci parla ogni giorno. Non sempre però è facile riconoscere la sua voce nella confusione che spesso ci circonda. È necessario il discernimento per saper distinguere la Parola autentica dalle illusioni ingannevoli.

La prima lettura, tratta dal Deuteronomio, offre i criteri per distinguere i veri profeti, che vivono loro stessi per primi la parola di Dio che annunciano, dai falsi profeti, che vendono se stessi e la loro presunzione. Nel Vangelo scopriamo la voce di Gesù, autorevole ma mai autoritaria nello scacciare il male. La seconda lettura (dalla Prima lettera ai Corinzi) esorta tutti i cristiani, uomini e donne, sposati o no, a vivere nel proprio stato di vita la chiamata di Dio.

5° Domenica del Tempo Ordinario

Il tema della parola di Dio di questa domenica è costituito dal mistero della fragilità della vita umana, cui viene incontro l'amore salvifico e gratuito di Dio in Gesù.

Giobbe, nella prima lettura, si presenta come colui che, pur ferito dal dolore e dalla fragilità della vita si affida a Dio: egli diventa per tutti un maestro di ricerca di senso nella sofferenza e un modello attualissimo di vera spiritualità. Il Vangelo introduce il tema del potere di guarigione di Gesù. Al di là dell'aspetto «miracolistico» in sé, qui viene soprattutto sottolineato il valore di annuncio della buona notizia della salvezza e della vita, che queste guarigioni significano.

San Paolo, nella seconda lettura, il quale pone al centro l'annuncio gratuito del vangelo di Dio come stile di vita per la salvezza di tutti.

Le nuove misure contro la pandemia

Dobbiamo registrare una crescente preoccupazione da parte del Consiglio Federale circa il possibile incremento nella diffusione del virus, legato soprattutto alla presenza della più contagiosa mutazione «inglese».

Il consiglio delle autorità è sostanzialmente uno: *evitare il più possibile ogni contatto non strettamente necessario*. Per questo saranno sospese, nella nostra

Missione, le Messe feriali, quella del mercoledì a Sissach come quella del giovedì a Liestal.

Saranno celebrate le Messe festive, con una maggiore attenzione alle misure di protezione personale quali mascherine, distanziamento, disinfezione, rinuncia al canto e agli assembramenti dentro e fuori la chiesa. Il limite è sempre di 50.

Anche i funerali sono permessi

sempre facendo in modo che, per esempio attraverso la loro brevità e il distanziamento, non possano essere luoghi di contagio.

Non è permessa al momento altra celebrazione sacramentale. Quindi né battesimi né matrimoni. Le visite nelle case di riposo e negli ospedali sono già da qualche tempo sospese.

Importante è comunque, se si decide di rimanere a casa la domenica, dedicare lo stesso tempo alla preghiera personale, per esempio assistendo alla Messa in televisione.

AGENDA

Domenica 31 gennaio

4° Domenica del Tempo Ordinario Sissach

9.30 Santa Messa

Liestal

11.30 Santa Messa

Sabato 6 febbraio Oberdorf

18.00 Santa Messa

Domenica 7 febbraio

5° Domenica del Tempo Ordinario Sissach

9.30 Santa Messa

Liestal

11.30 Santa Messa

Tutte le indicazioni sono date senza alcuna garanzia. Il canto è vietato.

Pfarreleitung

Don Raffaele Buono

Pfarramt/Sekretariat

Concetta Iazurlo

Rheinstrasse 20, 4410 Liestal

Tel. 061 921 37 01, Natel 079 935 92 18

mci.liestal-sissach@kathbl.ch

Di- und Do-Vormittag, 9.30-12.15

PASTORALRAUM BIRSTAL

Reinach



M. Sowulewski

«... der Feigenbaum blüht nicht, an den Reben ist nichts zu ernten, der Ölbaum bringt keinen Ertrag, die Kornfelder tragen keine Frucht»

Hab 3,17

Prophet Habakuk lässt grüssen

Auch unser Feigenbaum hinter der Kirche blüht nicht. Auf den Zweigen sind einige verdorrt-erfrorene Früchte sichtbar. Ein Symbolbild für die erstarrte Coronazeit? Was würde der Prophet Habakuk heute sagen?

Seine Schrift beginnt mit der Klage, dass das Böse, das sich inmitten des Volkes findet, unerträglich sei. Der Prophet ruft aus: Wie lange noch? Angesichts der heutigen Entwicklungen auf vielen Ebenen, spüren wir die ganze Aktualität der Ratlosigkeit, die in den ersten Versen dieses Buches enthalten ist. Auch wenn der Prophet bestürzt ist wegen des scheinbaren Triumphs des Bösen und der Aussicht auf das, was sein Volk durchmachen wird, zieht er sich nicht in sich selbst zurück. Er versinkt nicht in Skepsis, sondern er naht sich vertrauensvoll Gott. Als ob er schon damals wusste, dass das Vertrauen die wichtigste Ressource der Gegenwart und Zukunft wäre. Vertrauen breit verstanden: gesellschaftlich, persönlich im eigenen Beziehungsnetzwerk, im Selbstvertrauen und im religiösen Back-up. Der Mensch existiert nur, wenn er anvertraut ist. Mit dem Verlust der menschlichen Bindung gerät er in Angst. Wo Menschen vertrauensvoll kooperieren können, entstehen jene Win-Win-Verhältnisse, aus denen wieder «die Bäume blühen» können. Wo hingegen das Misstrauen herrscht, wächst böser Wille und Rücksichtslosigkeit. Die schleichende Destruktion findet leicht ihren Nährboden. Das blockiert die Kreativität, jegliche Entwicklung und schliesslich das Lebensglück jedes Einzelnen. Das Vertrauen ist das Einzige, was uns vor der menschlichen

Zerbrechlichkeit schützen kann.

Wie könnte diese wichtigste Ressource der Menschheit aufgewertet und wiedergewonnen werden? Was muss dafür aufhören? Was sollte anders werden? Gibt es einen Neuanfang? Gibt es schon Anzeichen dafür?

Diese Fragen haben uns im Gottesdienst am Heiligen Abend beschäftigt. Die vielfältigen Antworten der Jugendlichen weisen zarte Nachdenklichkeit aus. Ein Statement eines Firmanden, Noah Hollenstein, lässt den Propheten Habakuk grüssen:

«Jetzt muss endlich der Egoismus aufhören. Menschen, die Hamstereinkäufe machen und nur an sich und nicht an die anderen Mitmenschen auf unserem Planeten denken. Aber vielleicht war und ist eben diese Phase wichtig für uns, denn wir lernen dabei, für uns und andere nicht nur im Materiellen zu sorgen. Wir sind mit Wenigem zufrieden. Keine Reisen in ferne Länder, keine grossen Events, aber dafür grossartige Ferien in der Nähe und vielmehr Zeit für sich selbst und für die Liebsten. Die Angstmacherei muss aufhören. Angst gehört zum Leben. Sie warnt und schützt vor Gefahren. Aber Angstmacherei führt zum dauerhaften Pessimismus. Menschen finden mit Liebe und Vertrauen immer wieder Wege aus Angst. Menschen, die sie unterstützen und für die Betroffenen da sind. So hat es Jesus auch gemacht! (...) Trotz dieser verrückten Zeit mit dem Coronavirus gibt es immer noch Personen, die einem das Leben schwer machen: Mobbing, Hänkeln und weitere Sachen. Die Enttäuschungen, die uns belasten und unser Leben düster und traurig ma-